

20 aprile 2023

bes | 2022

 Istat | Istituto Nazionale
di Statistica

BENESSERE EQUO
E SOSTENIBILE IN ITALIA

Il riposizionamento dopo la pandemia: i principali risultati e le novità del Rapporto BES 2022

Alessandra Tinto | Direzione Centrale per l'analisi e la valorizzazione nell'area delle statistiche sociali e demografiche e per i fabbisogni informativi del piano nazionale di ripresa e resilienza | Istat

Dieci anni di rapporti Bes

Il Rapporto Bes fornisce un quadro completo del benessere della nostra società, con una lettura dei 12 domini identificati come rilevanti per la sua misurazione.

Il sistema di indicatori è quello avviato nel 2010 dall'Istat insieme al Cnel per misurare il Benessere Equo e Sostenibile, integrato e potenziato nel tempo per seguire l'evoluzione della società e, più di recente, per rispondere alle esigenze informative poste dalla pandemia, dalla crisi climatica e dall'impennata della rivoluzione tecnologica.

152 Indicatori

Salute

Istruzione e formazione

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita

Benessere economico

Relazioni sociali

Politica e istituzioni

Sicurezza

Benessere soggettivo

Paesaggio e patrimonio culturale

Ambiente

Innovazione, ricerca e creatività

Qualità dei servizi

Il Rapporto Bes 2022



152 Indicatori

- Qual è stata l'evoluzione degli indicatori di benessere nel nostro Paese rispetto al 2019, l'ultimo anno prima della pandemia?
- Parallelamente all'evoluzione dei livelli, come si sono mosse le disuguaglianze? disparità territoriali, per genere e per generazione (focus sui giovani)

Capitolo introduttivo: Il Benessere equo e sostenibile in Italia, una visione di insieme

- Analisi trasversale degli andamenti
- Le disparità territoriali, per genere e per generazione

12 capitoli specifici per dominio del Bes. Analisi arricchite con box di approfondimento su alcuni aspetti (lavoro da casa, partecipazione sociale, senso di democrazia, violenza sulle donne, solitudine, transizione digitale).

Sintesi dell'evoluzione degli indicatori nei capitoli per dominio

Indicatori	Anno di partenza	Ultimo Anno	Valore ultimo anno disponibile	Variazione %			
				Anno di partenza-2019	2019-2021	2021-2022	2019-2022
Soddisfazione per le relazioni familiari (%)	2010	2022	32,6	●	●	●	●
Soddisfazione per le relazioni amicali (%)	2010	2022	21,6	●	●	●	●
Persone su cui contare (%)	2009	2022	81,0	●	●	●	●
Partecipazione sociale (%)	2013	2022	25,4	●	●	●	●
Partecipazione civica e politica (%)	2011	2022	63,5	●	●	●	●
Attività di volontariato (%)	2010	2022	8,3	●	●	●	●
Finanziamento delle associazioni (%)	2010	2022	12,8	●	●	●	●
Organizzazioni non profit (per 10.000 abitanti) (a)	2011	2020	61,2	●	●	-	-
Fiducia generalizzata (%)	2010	2022	24,3	●	●	●	●

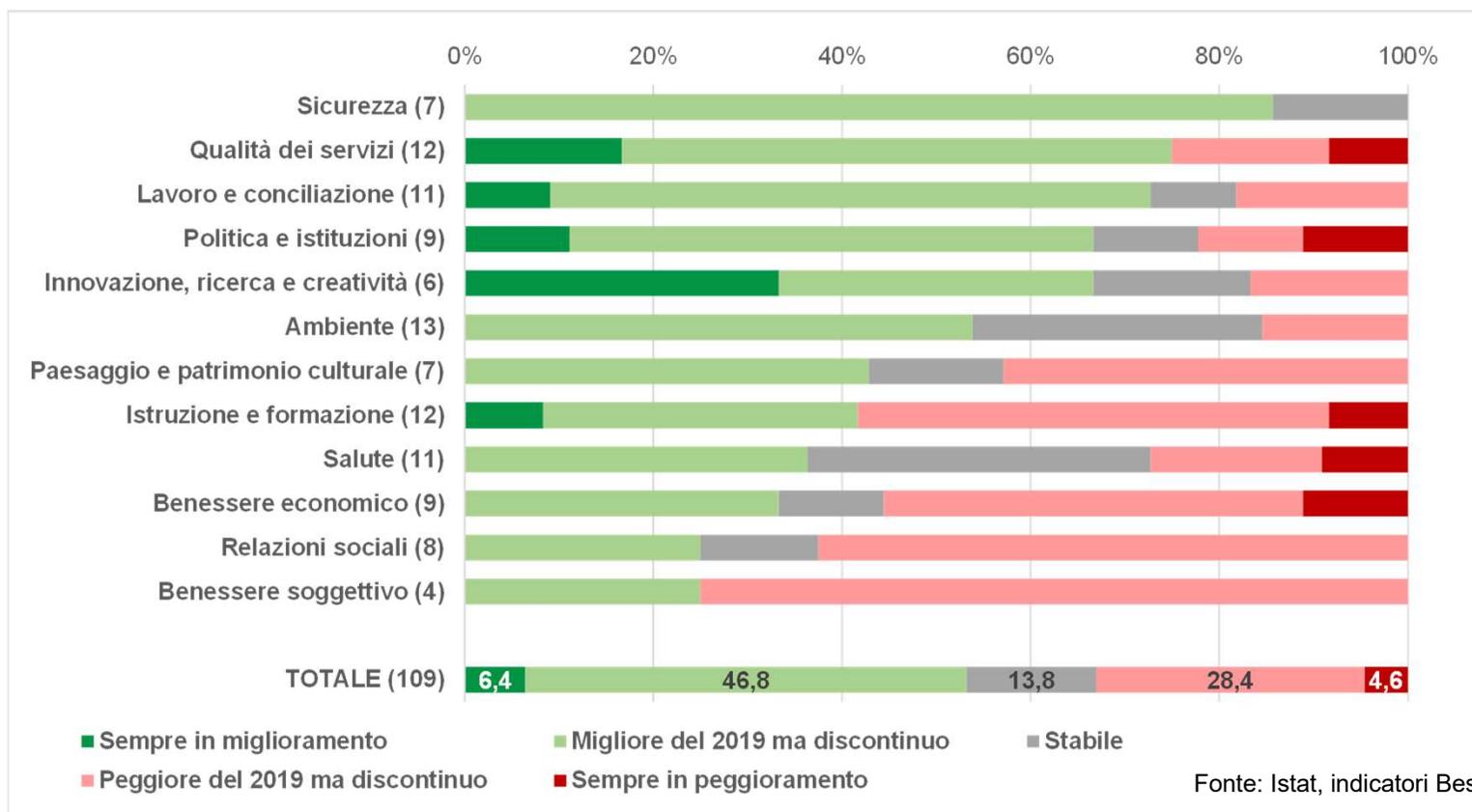
LEGENDA
 ● Migliore ● Peggiorare ● Stabile - Confronto non disponibile

(a) Dato 2021 non disponibile, variazione calcolata tra 2019 e 2020.
 Nota: Se la variazione relativa tra i due anni supera l'1% è considerata positiva (verde), se è inferiore a -1% è considerata negativa (rosso). Nell'intervallo -1 e +1% la variazione è considerata stabile (giallo). Nel calcolo delle variazioni si è tenuto conto della polarità dell'indicatore, per considerare il miglioramento o peggioramento in termini di benessere.

Un esempio: il dominio
Relazioni sociali

I 12 capitoli tematici si aprono con un quadro di sintesi che mostra l'andamento degli indicatori fino al 2019, quello nei due anni nei quali gli effetti della pandemia sono stati più evidenti, 2020 e 2021, verificando anche se l'evoluzione più recente ha consentito di recuperare la situazione pre-pandemica.

Il Benessere equo e sostenibile in Italia, una visione di insieme

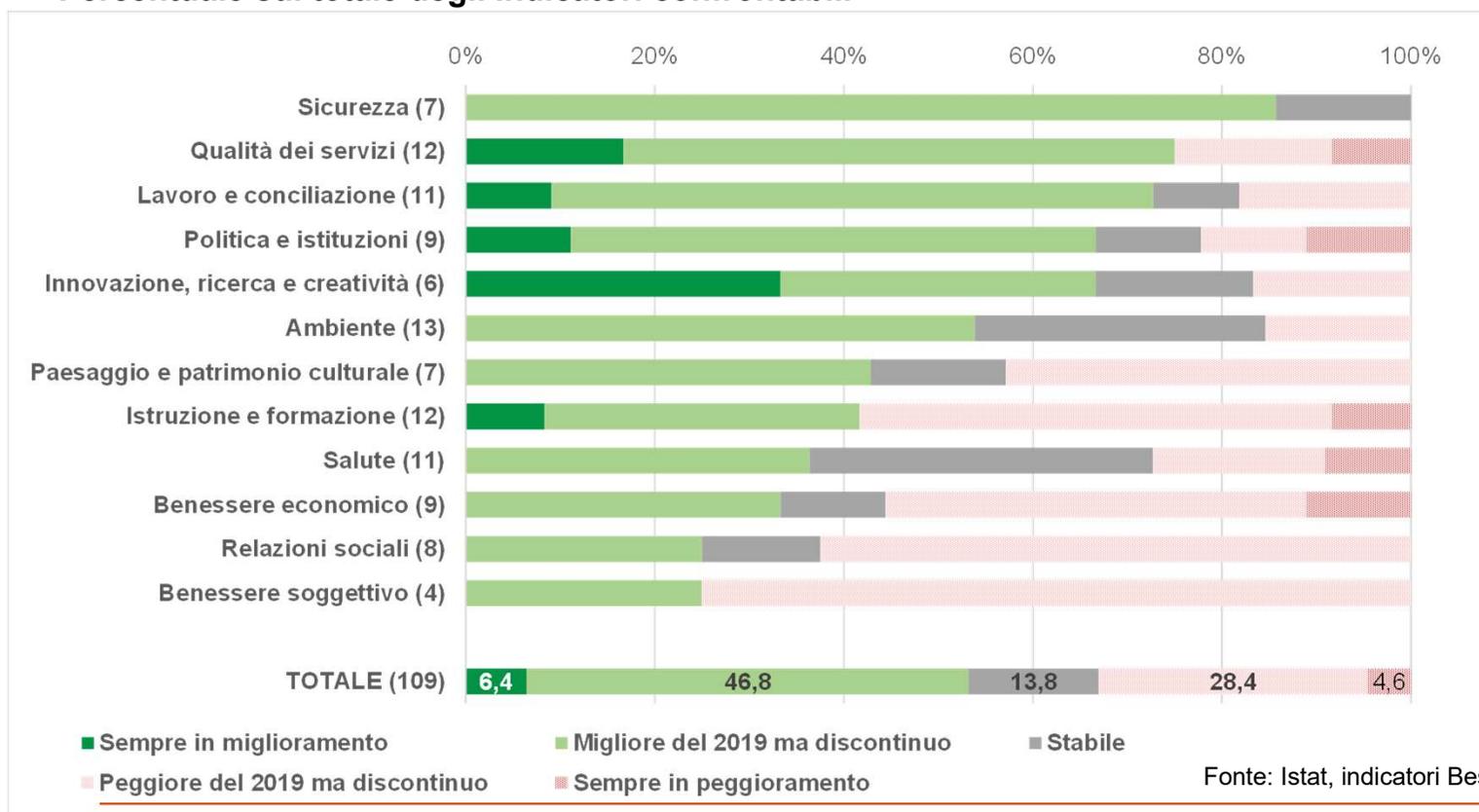


Il primo capitolo del Rapporto offre una visione di insieme dell'andamento dei domini considerando il complesso degli indicatori.

Il focus è sulle trasformazioni del Paese rispetto al 2019, l'ultimo anno prima della pandemia.

Gli indicatori che migliorano

Andamento degli indicatori del Bes tra il 2019 e il 2022 per dominio.
Percentuale sul totale degli indicatori confrontabili



Oltre la metà degli indicatori di benessere ha registrato un miglioramento, e supera nell'ultimo anno disponibile il livello del 2019.

I progressi sono stati più diffusi nei domini Sicurezza, Qualità dei servizi e Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, con oltre il 72% degli indicatori su livelli migliori rispetto al 2019. Seguono i domini Politica e istituzioni e Innovazione, ricerca e creatività, con i due terzi degli indicatori in miglioramento.

Gli indicatori che migliorano – alcuni esempi

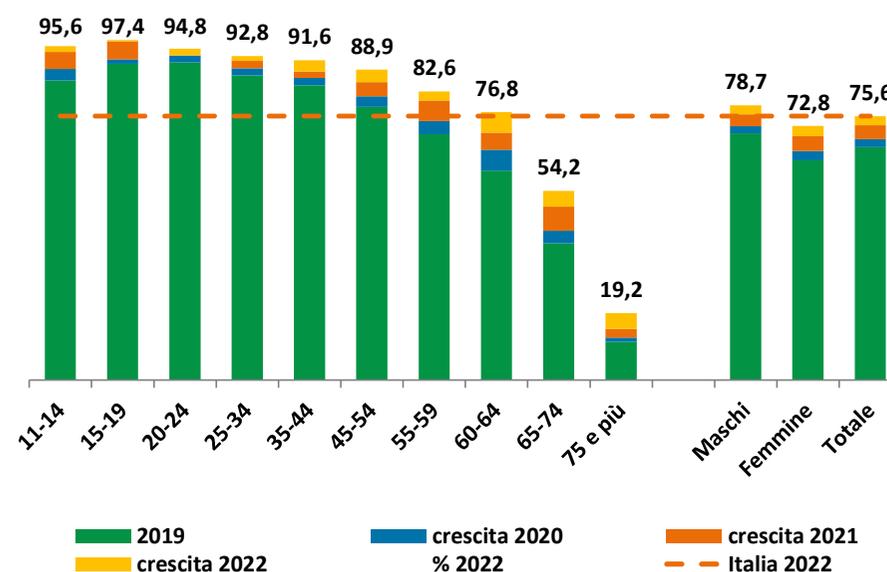
Innovazione ricerca e creatività: l'uso regolare di Internet, nel 2022, ha raggiunto il 75,6% della popolazione di 11 anni e più. Permane divario territoriale (-8 p.p. nel Mezzogiorno), di genere (-6 p.p. per le donne) e per età.

Qualità dei servizi: Nel 2022 la percentuale di famiglie servite da una connessione veloce ha superato la soglia del 50%, più che raddoppiata rispetto a 3 anni prima.

Sicurezza: Gli omicidi e i reati predatori, sono tornati a registrare una lieve crescita, rimangono al di sotto dei valori pre-pandemia, ad eccezione del tasso di rapine, tornate sui livelli del 2019.

Lavoro e conciliazione dei tempi di vita: nel 2022 il 64,8% delle persone di 20-64 anni è occupato. Il tasso è più alto rispetto al 2019. Ma permangono i divari territoriali (-23 p.p. nel Mezzogiorno), e aumentano lievemente quelli di genere (-20 p.p. per le donne).

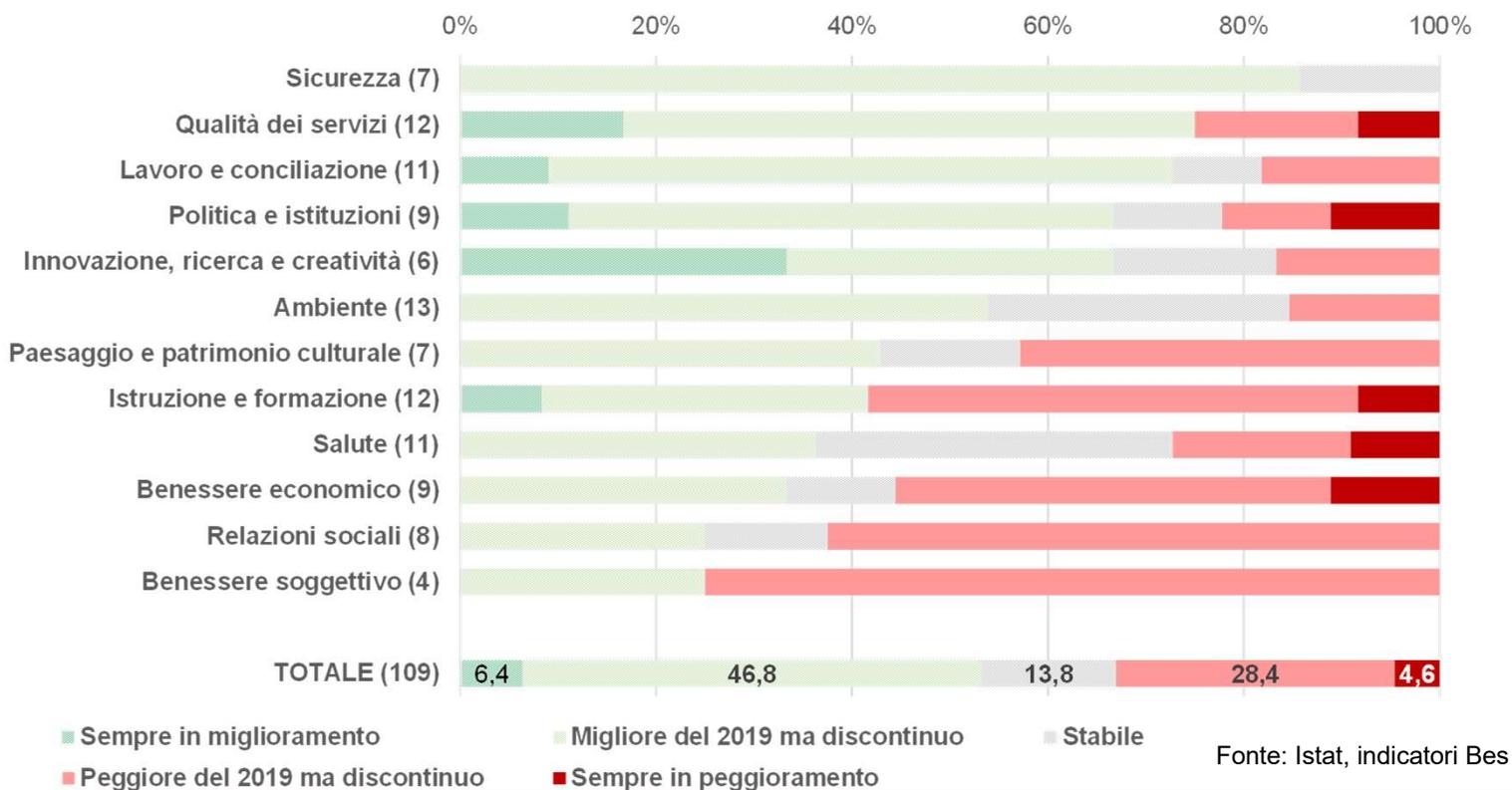
Persone di 11 anni e più che hanno usato Internet almeno una volta a settimana nei 3 mesi precedenti l'intervista per classe di età e per sesso. Anni 2019-2022. Valori percentuali



Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana

Gli indicatori che peggiorano

Andamento degli indicatori del Bes tra il 2019 e il 2022 per dominio.
Percentuale sul totale degli indicatori confrontabili



Un terzo degli indicatori si trova su un livello peggiore rispetto al 2019.

Tra i domini caratterizzati da un andamento complessivamente più critico negli ultimi 3 anni: Relazioni sociali, Benessere soggettivo, Benessere economico e Istruzione e formazione, con la maggior parte degli indicatori in peggioramento.

Gli indicatori che peggiorano – alcuni esempi

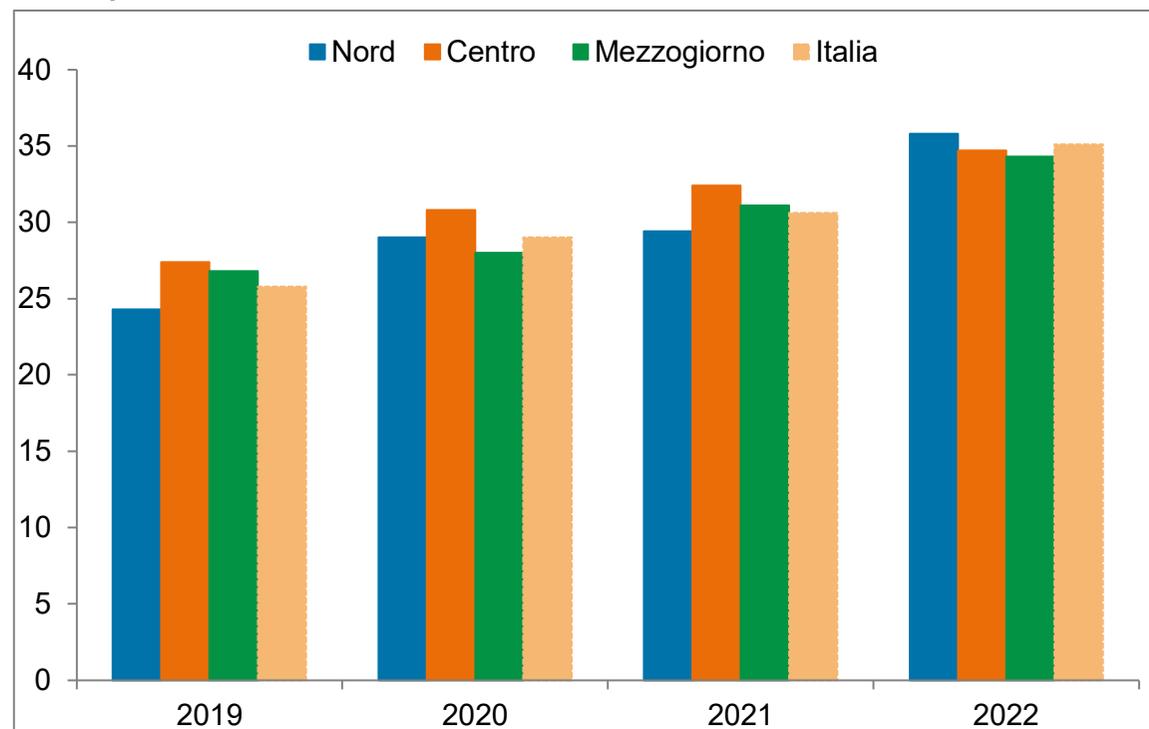
Benessere economico: peggiora la percezione della situazione economica della famiglia, +10 punti percentuali (35,1% nel 2022).

Istruzione e formazione: 7 indicatori su 12 peggiorano; impoverimento delle competenze alfabetiche e numeriche degli studenti della scuola secondaria di primo grado; forte calo, solo parzialmente recuperato nel 2022, nella partecipazione culturale fuori casa; calo nella lettura di libri e quotidiani.

Relazioni sociali: la ripresa recente non è stata sufficiente a recuperare il calo dei due anni di pandemia, 5 indicatori su 8 si trovano nel 2022 su livelli inferiori rispetto al 2019.

Benessere soggettivo: si inverte la tendenza di progressiva crescita della visione ottimistica del futuro e di decrescita del pessimismo, che si era mantenuta anche nei due anni di pandemia.

Famiglie che dichiarano che la propria situazione economica è peggiorata o molto peggiorata rispetto all'anno precedente per ripartizione geografica. Anni 2019-2022. Valori percentuali

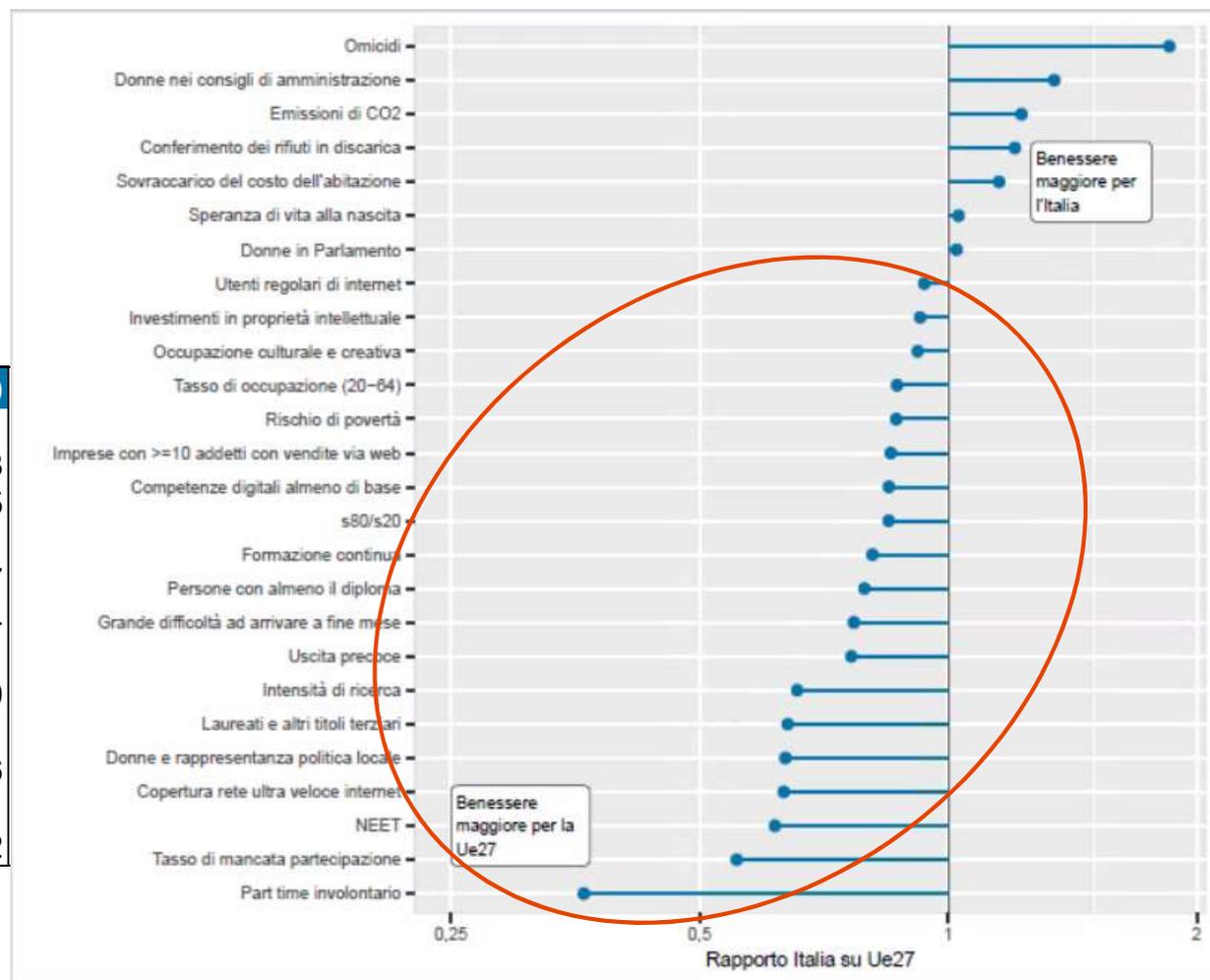


Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana

Il confronto con la media Ue27

Svantaggio per l'Italia nella maggior parte dei casi.

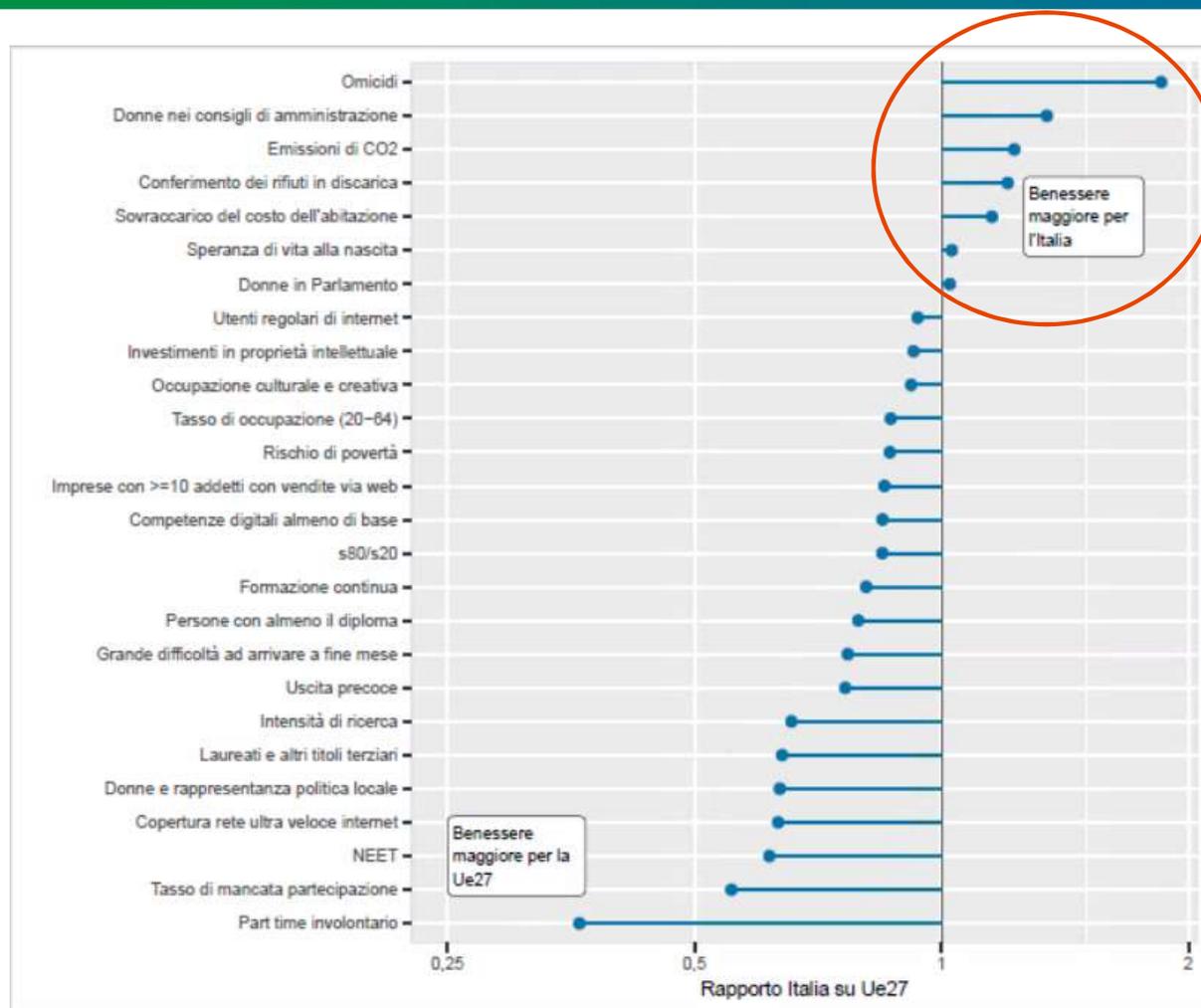
Domini e indicatori	Italia	Ue (27)
Istruzione e formazione		
% Laureati e altri terziari (30-34 anni)	27,4	42,8
% Diplomatici (25-64 anni)	63,0	79,5
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita		
Tasso di occupazione (totale)	64,8	74,7
di cui donne	55,0	69,4
Benessere economico		
Grande difficoltà ad arrivare a fine mese	9,1	7,0
Innovazione, ricerca e creatività		
Utenti regolari di Internet	82,9	88,6
Qualità dei servizi		
Copertura rete ultra veloce internet	44,4	70,2



Il confronto con la media Ue27

Per alcuni indicatori l'Italia si colloca su livelli migliori in termini di benessere, rispetto alla media Ue27:

- il tasso di omicidi, pari a 0,5 per 100 mila abitanti, ben al di sotto della media dei paesi Ue27 (0,9).
- speranza di vita alla nascita: l'Italia si conferma ai vertici della graduatoria dei paesi, con 82,5 anni attesi rispetto agli 80,1 della media Ue27 nel 2021.



Il Benessere equo e sostenibile in Italia: l'evoluzione delle disuguaglianze

Analisi delle disuguaglianze territoriali, di genere e tra giovani e adulti

- Quanto sono ampie le disuguaglianze?
- Qual è stata la loro evoluzione nel tempo?
- Come è stata l'evoluzione delle disuguaglianze rispetto all'andamento dei livelli di benessere?

Il gradiente territoriale del benessere

Nel Nord-est il 60,5% degli indicatori ricade nei gruppi di livello di Benessere medio-alto e alto e solo il 10,1% nei gruppi di livello di Benessere basso e medio-basso.

Per il Sud e le Isole la situazione si inverte, con la maggior parte degli indicatori nei livelli basso e medio-basso (62,0% per il Sud e 58,1% per le Isole) e solo una minoranza (19,4% per entrambe le ripartizioni) nei due livelli più virtuosi.

REGIONI E RIPARTIZIONI	Livello di Benessere					Totale indicatori disponibili
	basso	medio-basso	medio	medio-alto	alto	
Piemonte	3,8	22,9	32,1	30,5	10,7	131
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	13,4	16,5	19,7	22,8	27,6	127
Liguria	3,8	25,8	34,8	28,0	7,6	132
Lombardia	9,2	12,2	28,2	30,5	19,8	131
Bolzano/Bozen	9,3	10,9	16,3	16,3	47,3	129
Trento	3,9	8,5	11,6	31,8	44,2	129
Veneto	6,1	16,8	28,2	30,5	18,3	131
Friuli-Venezia Giulia	3,8	15,2	26,5	29,5	25,0	132
Emilia-Romagna	5,3	15,9	29,5	28,8	20,5	132
Toscana	3,0	17,4	37,9	31,1	10,6	132
Umbria	7,6	16,8	27,5	35,9	12,2	131
Marche	7,6	18,2	30,3	29,5	14,4	132
Lazio	9,1	17,4	35,6	21,2	16,7	132
Abruzzo	9,1	27,3	37,9	17,4	8,3	132
Molise	17,6	30,5	22,1	16,0	13,7	131
Campania	40,2	25,8	1,4	9,8	9,8	132
Puglia	25,0	38,6	1,4	12,9	6,1	132
Basilicata	31,1	24,2	1,9	14,4	11,4	132
Calabria	36,6	22,1	1,1	13,7	8,4	131
Sicilia	37,1	31,1	1,8	12,9	5,3	132
Sardegna	13,0	32,8	26,7	15,3	12,2	131
Nord-ovest	0,8	19,4	31,0	32,0	16,8	129
Nord-est	0,8	9,3	29,5	37,2	23,3	129
Centro	1,5	15,0	31,8	40,9	9,8	132
Sud	10,9	51,2	18,6	9,3	10,1	129
Isole	16,3	41,9	22,5	14,0	5,4	129

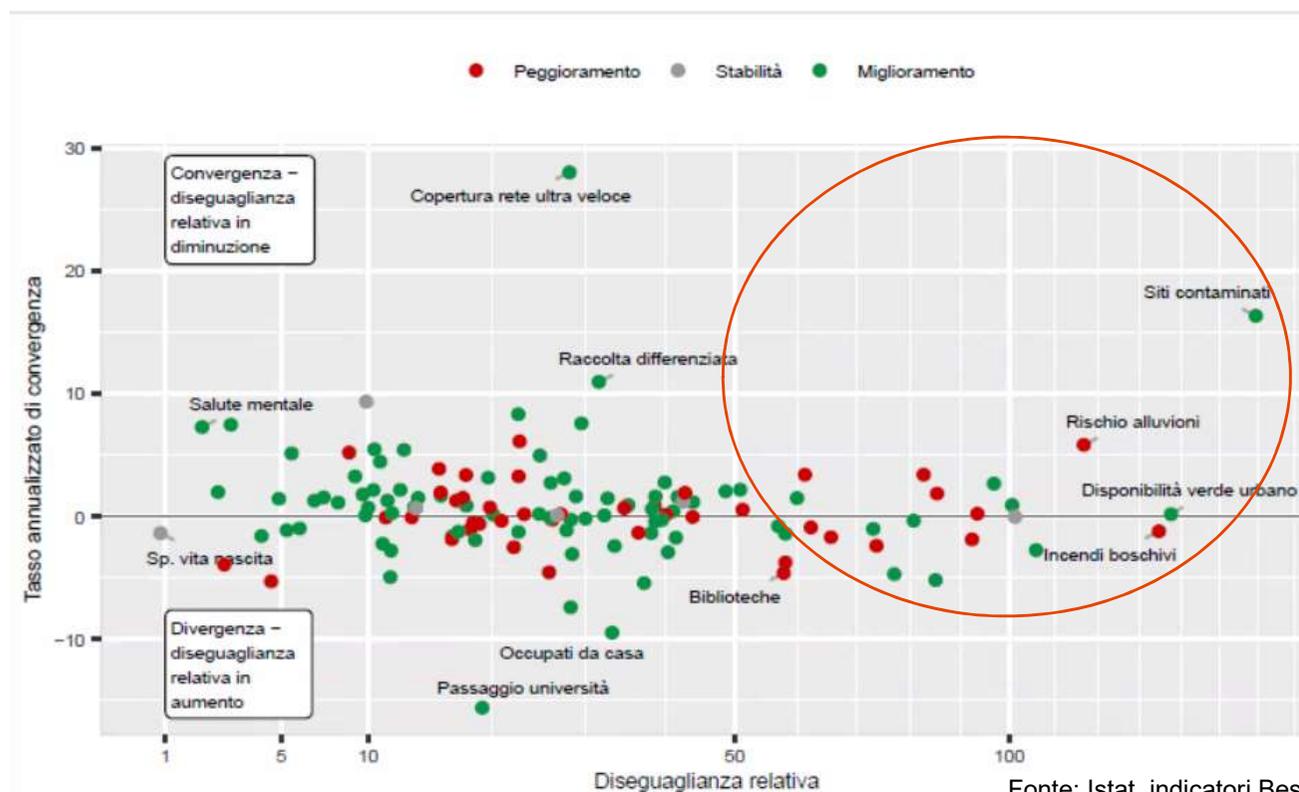
Fonte: Istat, Indicatori Bes

Le differenze territoriali

27 indicatori presentano, nell'ultimo anno disponibile, una disuguaglianza regionale elevata ($cv > 50$), a indicare maggiore distanza tra le regioni. In particolare per Ambiente, Paesaggio e patrimonio culturale, Benessere economico e Sicurezza.

Nel lungo periodo, su 83 indicatori che migliorano, per 51 le disuguaglianze regionali si riducono, per 32 aumentano.

Indicatori Bes per disuguaglianza relativa regionale (ultimo anno disponibile), tasso annualizzato di convergenza e variazione nel lungo periodo. Valori percentuali



Fonte: Istat, indicatori Bes

<https://www.istat.it/it/archivio/283033>

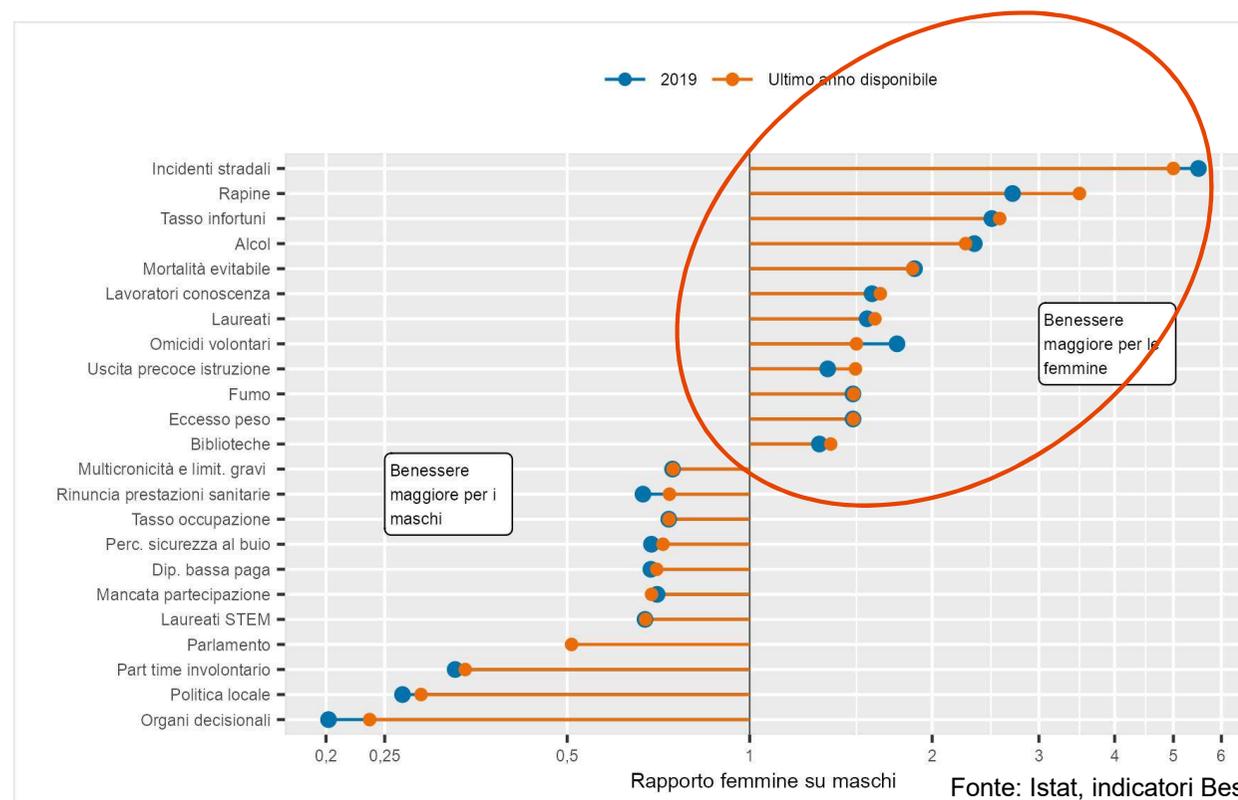
Donne e uomini a confronto

Su 86 indicatori complessivi, solo 26 fanno registrare una parità di genere. Al contrario, 34 evidenziano una condizione di svantaggio femminile e altri 26 di svantaggio maschile.

Salute e Istruzione e formazione sono i domini per i quali si evidenzia una condizione delle donne diffusamente migliore di quella degli uomini.

- Valori più contenuti di mortalità evitabile tra le donne (11,8 decessi evitabili per 10 mila abitanti rispetto a 21,9 degli uomini).
- Sono laureate il 33,8% delle donne di 30-34 anni, rispetto al 21,0% degli uomini.

Rapporto tra femmine e maschi per una selezione di indicatori bes. Anno 2019 e ultimo anno disponibile (scala logaritmica)



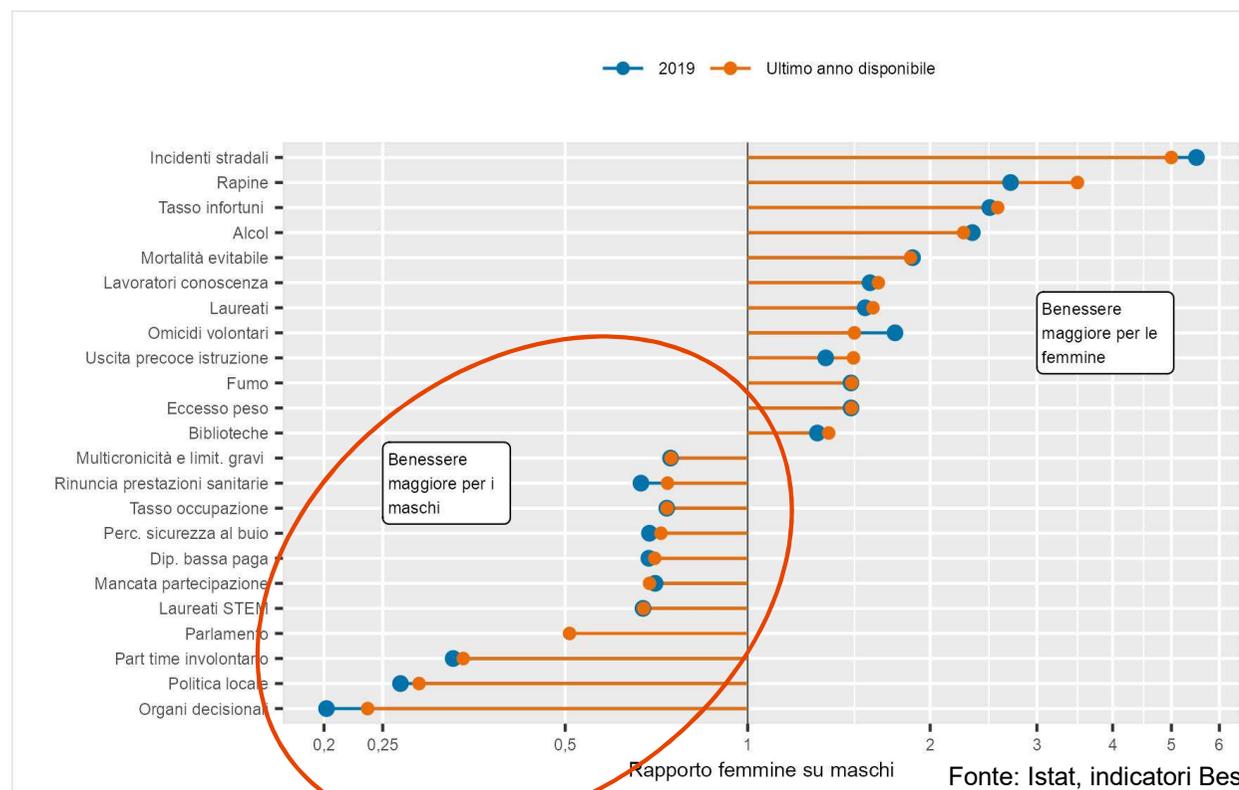
Donne e uomini a confronto

Tra i domini in cui appare diffuso uno squilibrio di genere a favore degli uomini: Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, Politica e istituzioni, Relazioni sociali, Benessere economico e Benessere soggettivo.

- La presenza femminile nelle posizioni di rappresentanza politica e ai vertici delle istituzioni è largamente insufficiente: la percentuale di donne negli organi decisionali è del 19,1% (80,9% sono uomini).

<https://www.istat.it/it/archivio/283033>

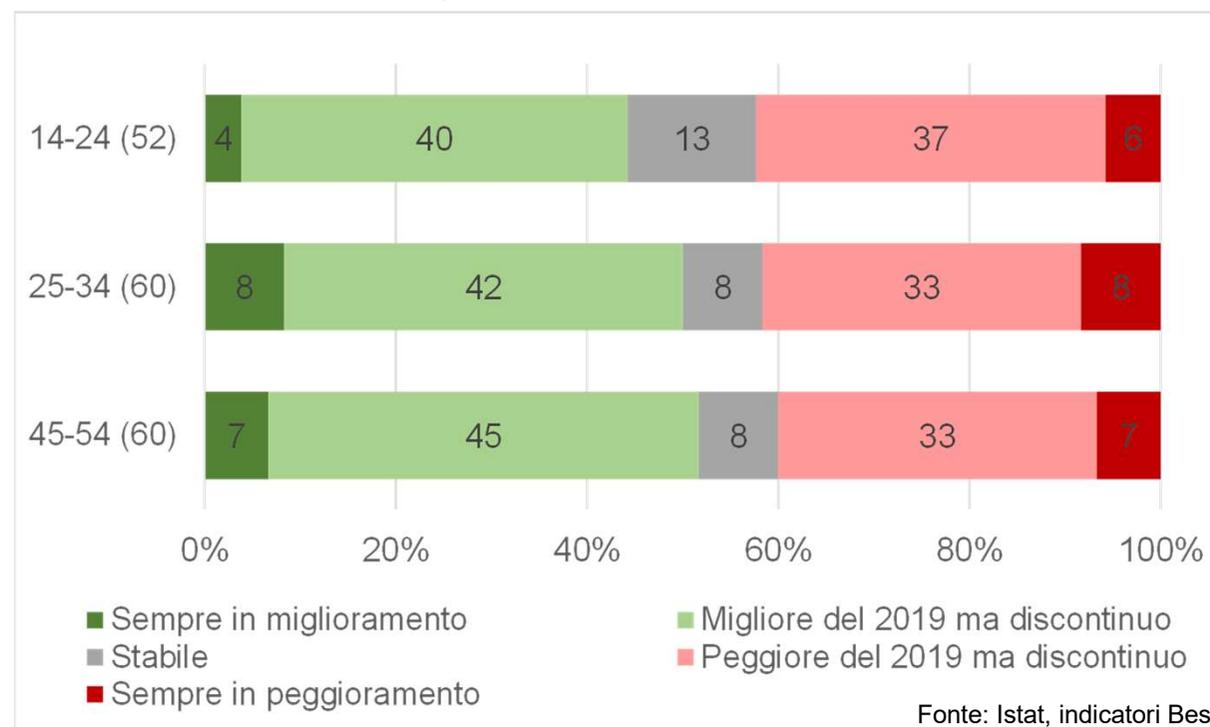
Rapporto tra femmine e maschi per una selezione di indicatori Bes. Anno 2019 e ultimo anno disponibile (scala logaritmica)



Andamento tra il 2019 e il 2022 per giovani e adulti

La ripresa post-pandemica mostra maggiori difficoltà per i giovani di 14-24 anni, tra i quali il miglioramento riguarda solo il 44% degli indicatori, mentre una quota del tutto analoga peggiora (43%) e il 13% è stabile (rispetto all'8% per le altre due classi di età).

Andamento degli indicatori del Bes per classi di età selezionate. Anni 2019, 2021 e 2022. Percentuale sul totale degli indicatori confrontabili



Giovani e adulti a confronto

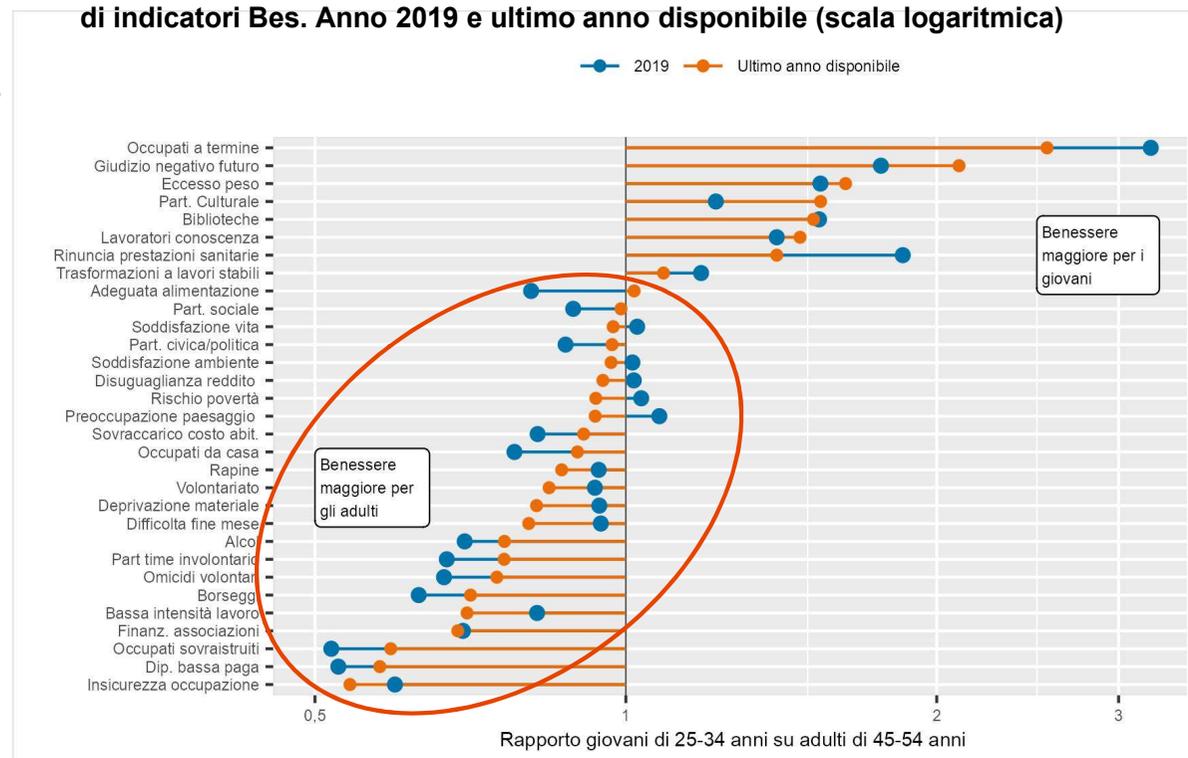
Su 63 indicatori complessivi, 29 evidenziano una condizione di vantaggio per gli adulti sui giovani di 24-35 anni, per 19 indicatori il vantaggio è per i giovani.

Rispetto al 2019 la maggior parte dei divari tra le classi di età giovani e quella adulta tendono a ridursi, soprattutto tra i giovani adulti e gli adulti.

Il vantaggio degli adulti è diffuso nei domini Lavoro e conciliazione dei tempi di vita e Benessere economico.

- Il 22,2% degli occupati di 45-54 anni è sovraistruito per la professione che svolge, rispetto al 37,5% tra i 25-34 e 44,3% per i 15-24.

Rapporto tra giovani adulti di 25-34 anni e adulti di 45-54 anni per una selezione di indicatori Bes. Anno 2019 e ultimo anno disponibile (scala logaritmica)



<https://www.istat.it/it/archivio/283033>

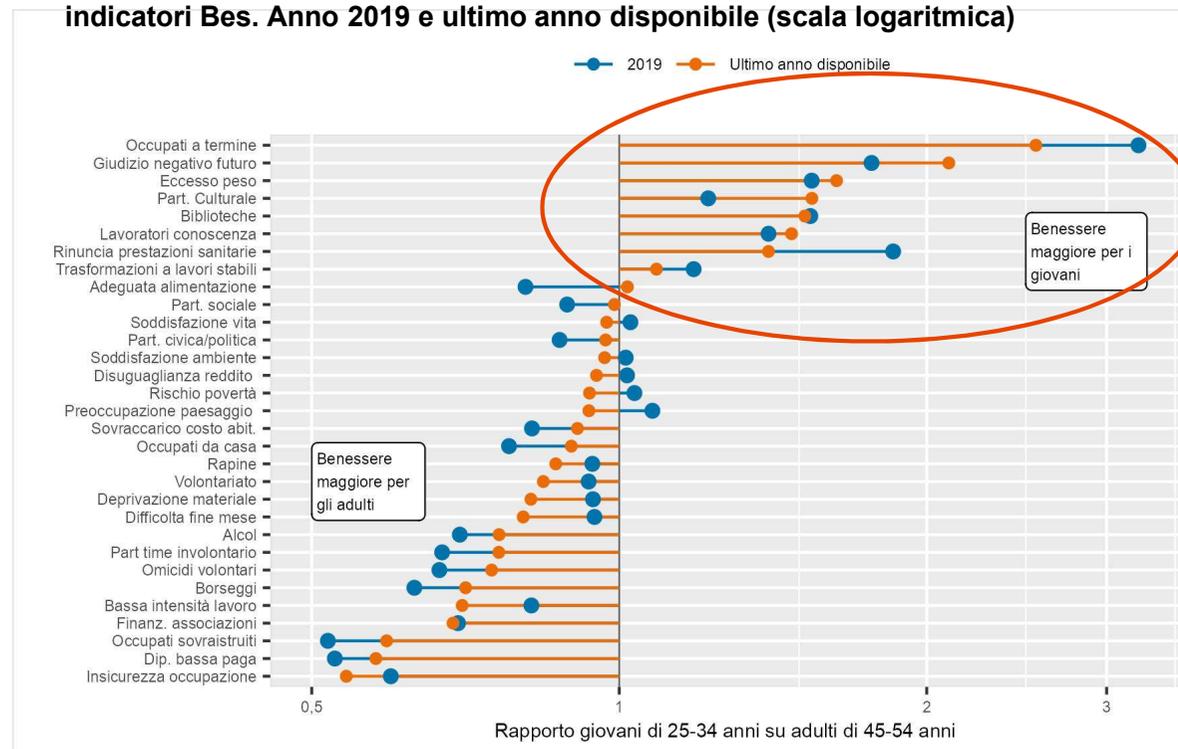
Fonte: Istat, indicatori Bes

Giovani e adulti a confronto

Al contrario entrambe le classi di giovani sono in vantaggio sugli adulti per alcuni indicatori nei domini Benessere soggettivo e Istruzione e formazione.

- Solo il 3,2% dei più giovani ritiene che la propria situazione personale peggiorerà nei prossimi 5 anni, è il 4,9% tra le persone di 25-34 anni e sale al 10,3% tra i 45-54 anni.
- Oltre un terzo dei giovani (di entrambe le classi) hanno svolto attività di partecipazione culturale fuori casa, scende al 21,7% tra gli adulti.

Rapporto tra giovani adulti di 25-34 anni e adulti di 45-54 anni per una selezione di indicatori Bes. Anno 2019 e ultimo anno disponibile (scala logaritmica)



<https://www.istat.it/it/archivio/283033>

Fonte: Istat, indicatori Bes

20 aprile 2023

Grazie

Domenico Adamo Barbara Baldazzi
 Emanuela Bologna Cinzia Castagnaro Paola Conigliaro
 Luigi Costanzo Lorenzo Di Biagio Michele Ferrara Romina
 Fraboni Clodia Delle Fratte
 Alessandra Ferrara Romina Fraboni Francesca Lariccia
 Manuela Michelini Silvia Montecolle
 Maria Clelia Romano Alessia Sabbatini Miria Savioli
 Stefania Taralli Stefano Tersigni

**E grazie agli altri numerosi colleghi che
 hanno collaborato!**

[https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilita/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)](https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilita/la-misurazione-del-benessere-(bes))

Presentazione del Rapporto Bes 2022
 Il 20 aprile alle 10.00 Istat presenta il Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile (Bes) che fornisce come ogni anno un'analisi delle diverse dimensioni del benessere nel Paese.

PIL (trimestrale, milioni di euro)
 variazione congiunturale **-0,1%**
 1990-2022

OCCUPATI (mensili, migliaia)
 variazione trimestrale **+0,4%**
 2004-2023

PREZZI AL CONSUMO (Icc, tendenziale)
 MARZO 2023 **+7,6%**
 1997-2023

POPOLAZIONE RESIDENTE (milioni)
 1 GENNAIO 2023 **58,851**
 2001-2023

BANCA DATI
 IstatData